



Pilota Usa recuperato in Iran, cosa sappiamo finora dell'operazione

Descrizione

(Adnkronos) – In un post trionfale pubblicato questa mattina su Truth Social, il presidente degli Stati Uniti Donald Trump ha annunciato il salvataggio del secondo pilota americano a bordo del caccia F-15E Strike Eagle abbattuto in Iran. I dettagli precisi di quella che il tycoon ha definito «missione tra le più audaci della storia americana» non sono ancora emersi. Ecco secondo la Cnn cosa sappiamo finora e, soprattutto, cosa non sappiamo.

Entrambi i militari statunitensi a bordo del caccia F-15 abbattuto sull'Iran venerdì scorso sono stati tratti in salvo. Il primo è stato soccorso poco dopo l'incidente e sta ricevendo assistenza medica.

Il secondo militare, un colonnello, ha riportato delle ferite secondo Trump, che ha però aggiunto che si riprenderà completamente.

L'operazione di salvataggio statunitense ha coinvolto decine di velivoli, armati con le armi più letali, ha affermato il tycoon e nessun soldato americano è rimasto ucciso o ferito durante il salvataggio, ha aggiunto.

Quello che non sappiamo sono i dettagli precisi dell'operazione di salvataggio e il luogo in cui si è svolta. Alex Plitsas, analista di sicurezza nazionale della Cnn, ha affermato che potrebbe passare alla storia come «una delle operazioni di salvataggio più strazianti nella storia militare degli Stati Uniti».

Non si conosce inoltre l'esatta posizione e l'identità dell'aviatore. Trump ha dichiarato che l'esercito americano stava monitorando la sua posizione 24 ore su 24 e «pianificando diligentemente il suo salvataggio».

Non si conosce nemmeno la natura delle ferite del secondo membro dell'equipaggio. L'elezione da un aereo militare sottopone l'equipaggio a forze estreme e può causare traumi fisici. L'ex pilota di caccia dei Marines Amy McGrath aveva precedentemente dichiarato alla Cnn che si tratta di «un evento molto violento per il corpo».

Sconosciute anche le modalità con cui il pilota americano disperso sia riuscito a sfuggire alla cattura. Secondo Jim Sciutto, capo analista di sicurezza della Cnn, il soldato era tuttavia in contatto con l'esercito americano già dalla giornata di venerdì.

Resta anche ignoto, almeno per ora, se gli Stati Uniti abbiano perso aerei durante l'operazione. Nel tentativo di sminuire il momento trionfale di Trump, l'agenzia di stampa statale iraniana Tasnim ha affermato che «diversi aerei nemici americani» sono stati distrutti nella regione di Isfahin e ha negato il successo dell'operazione. Tuttavia, secondo Clash Report, gli Stati Uniti «hanno dovuto distruggere due aerei da soccorso HC-130J Combat King II e due elicotteri che, per ragioni sconosciute, non erano riusciti a lasciare l'Iran».

»

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Aprile 5, 2026

Autore

redazione

default watermark